

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |                                                                                                                                                                    |
|-----------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2025-962 del 17/02/2025                                                                                                                                 |
| Oggetto                     | ARCHIVIAZIONE DEL PROCEDIMENTO PER UTILIZZO DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO IGIENICO ED ASSIMILATI IN COMUNE DI BIBBIANO ARDUINI GIUSEPPE PRATICA: REPPA3411. |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2025-868 del 11/02/2025                                                                                                                                |
| Struttura adottante         | Servizio Gestione Demanio Idrico                                                                                                                                   |
| Dirigente adottante         | DONATELLA ELEONORA BANDOLI                                                                                                                                         |

Questo giorno diciassette FEBBRAIO 2025 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

## LA DIRIGENTE

### VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- la delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021;
- il decreto n. 94 del 27/07/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 – 2027);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 1225/2001, 609/2002, 1325/2003, 2326/2008 e 1622/2015; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R.

787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); la d.G.R. 1195/2016 e la d.G.R. 1060/2023;

- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G. Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

**PREMESSO** che con domanda prot. n. 2252 del 4 Gennaio 2007, presentata ai sensi del r.r. 41/2001, l'impresa individuale di Arduini Giuseppe, C.F. RDNGPP41P24A850A, ha richiesto il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee, nel Comune di Bibbiano (RE), località Carniera ad uso igienico ed assimilati identificato catastalmente al foglio 27 mappale 187 (ex 123), assentita con det. n. 12967 del 13/09/2005 con scadenza al 31/12/2005 (cod. pratica REPPA3411);

**RILEVATO:**

- da visura camerale che l'impresa individuale Arduini Giuseppe, C.F. RDNGPP41P24A850A risulta cancellata dal registro delle imprese in data 14/04/2023;
- che pertanto, ai fini della procedibilità dell'istanza, non sussiste più un richiedente avente interesse al rilascio del titolo;
- da verifiche catastali che l'immobile presso cui è ubicato il pozzo è tuttora nella proprietà di Arduini Giuseppe e sono in corso le verifiche di competenza sullo stato dell'opera di presa;

**PRESO ATTO** che l'impresa concessionaria:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie;
- non risulta in regola con il pagamento delle annualità di canone 2019 - 2023, maturate fino alla data della cancellazione;
- ha costituito in data 26/10/2005, un deposito cauzionale di importo pari ad euro 136,70;

**CONSIDERATO**, per le motivazioni sopra evidenziate che:

- il mancato pagamento di due annualità di canone è causa di decadenza dall'esercizio del prelievo;
- a seguito della cancellazione della società, tali somme debbano essere richieste al titolare Sig. Arduini Giuseppe;

**RITENUTO**, sulla base dell'istruttoria svolta che:

- sussistano i presupposti per l'incameramento del deposito cauzionale a garanzia del mancato ripristino dei luoghi ed a parziale compensazione del dovuto, riquantificato in 910,66 euro:

| Anno                        | Canone          | Interessi legali | Totale          |
|-----------------------------|-----------------|------------------|-----------------|
| 2019                        | € 164,72        | € 2,59           | € 167,31        |
| 2020                        | € 164,89        | € 14,18          | € 179,07        |
| 2021                        | € 164,39        | € 14,09          | € 178,48        |
| 2022                        | € 170,31        | € 14,06          | € 184,37        |
| 2023                        | € 189,90        | € 11,52          | € 201,42        |
| <b>TOTALE<br/>2019-2023</b> | <b>€ 854,22</b> | <b>€ 56,44</b>   | <b>€ 910,66</b> |

- non ricorrano motivi ostativi all'archiviazione dell'istanza di rinnovo di concessione codice pratica REPPA3411;

**DETERMINA**

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

- 1) di rigettare ed archiviare l'istanza di rinnovo della concessione codice pratica REPPA3411 per improcedibilità della stessa risultante la società istante Arduini Giuseppe, c.f. RDNGPP41P24A850A, cancellata dal registro delle imprese;
- 2) di dare atto che i canoni dovuti dal 2019 al 2023 di importo pari a 910,66 euro, a titolo di capitale e di interessi legali, quantificati al netto del deposito cauzionale, andranno versati, mediante l'avviso PagoPA, allegato alla presente entro 30 giorni dalla ricezione del presente atto;
- 3) di dare atto che in assenza del pagamento nel termine indicato saranno attivate le procedure di legge per il recupero coattivo del credito;
- 4) di notificare il presente provvedimento al sig. Arduini Giuseppe mediante raccomandata a/R;
- 5) di trasmetterne copia del presente atto all'ufficio regionale competente alla gestione del deposito cauzionale, comunicando che sussistono i presupposti per l'incameramento dello stesso;

- 6) di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Elena Montepaone e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;
- 7) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

La Responsabile  
Servizio Gestione Demanio idrico  
*Donatella Eleonora Bandoli*  
ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**